

## ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE NOTAI IN PENSIONE

Sede dell'Associazione - 00196 Roma - Via Flaminia, 160 Tel. 342.8492981 - e-mail: segreteria@asnnp.it  
Redazione del Notiziario - 29121 Piacenza - Via S. Donnino, 23 - Tel. 0523.385.389

"POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART.1, COMMA 2, DCB PIACENZA"

Viene inviato gratuitamente a tutti gli associati e in omaggio al Capo dello Stato, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle due Camere e delle due Commissioni di Giustizia, al Ministro ed ai Sottosegretari di Giustizia, ai Presidenti delle Corti Costituzionale, della Corte di Cassazione, del

### A.S.N.N.I.P. NOTIZIARIO

dell'Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione

Fondatore  
Comm. dott. Antonino Guidotti  
Direttore avv. Alessandro Guidotti

Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, ai Presidenti e ai componenti del Consiglio Nazionale del Notariato, ai componenti dell'Assemblea dei Rappresentanti e del Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato, ai presidenti dei Consigli Notarili e dei Comitati Regionali o interregionali notarili, alla stampa di categoria.

**Possono iscriversi all'Associazione i Notai in Pensione, i Titolari di Pensioni della Cassa Nazionale del Notariato e i Notai in esercizio con 20 anni di anzianità**

...

### ASSEMBLEA ANNUALE DELL'A.S.N.N.I.P.

L'Assemblea annuale degli iscritti alla nostra Associazione è stata convocata presso il salone delle conferenze del Consiglio Notarile di Roma in Via Flaminia n. 122 - gentilmente concesso per l'occasione - per il giorno **19 giugno 2025** alle ore 9,30 in prima convocazione, ed alle **ore 10,30** dello stesso giorno in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente sull'attività svolta nel 2024;
- 2) Bilancio dell'Associazione al 31 dicembre 2024 e Relazione Integrativa sul Bilancio;
- 3) votazione sul Bilancio dell'esercizio 2024;
- 4) Rinnovo del Consiglio Direttivo: votazione;
- 5) Varie ed eventuali.

Gli avvisi individuali portanti l'ordine del giorno della Assemblea, unitamente alla relazione del Presidente dell'A.S.N.N.I.P., al bilancio 2024 ed alle schede per la votazione (gli associati possono votare anche per posta) verranno trasmessi al domicilio di ciascun associato a mezzo del servizio postale nei termini di Statuto.

### COMUNICATO

L'Associazione Nazionale Notai in Pensione (A.S.N.N.I.P.) ha promosso davanti al Giudice del Lavoro del Tribunale di Torino una causa contro la Cassa Nazionale del Notariato per la perequazione delle pensioni. L'udienza è fissata al 27 marzo 2025. La causa non ha precedenti nella storia del Notariato, ma è moti-

vata da una gestione della Cassa assolutamente insoddisfacente per i pensionati sotto più aspetti:

- pur in presenza, dal 2014, di considerevoli avanzi della gestione previdenziale e di esercizio non si è mai ottenuta la perequazione delle pensioni all'inflazione (l'inflazione da recuperare è del 18,6% al dicembre 2023);
- i risultati della gestione del patrimonio, che ha superato i 2 miliardi di euro, sono nettamente inferiori a quanto era ragionevole attendersi comparandone i rendimenti con quelli di altre Casse Previdenziali o di Enti con gestioni analoghe (Fondazioni Bancarie);
- l'obbligatoria perequazione del trattamento pensionistico è stata più volte affermata dalla Corte Costituzionale e la mancata rivalutazione delle pensioni, oltre a far perdere l'effetto "trascinamento" (che comporta l'acquisizione progressiva di livelli sui quali calcolare i successivi adeguamenti), costituisce una palese violazione del patto intergenerazionale.

L'A.S.N.N.I.P. ritiene che non sia stato perseguito lo scopo della Cassa Nazionale del Notariato, istituita per garantire un'equa pensione ai propri iscritti, a favore di una patrimonializzazione non richiesta da ragioni di equilibrio, considerando che l'indice di copertura di cinque annualità di pensione richiesto per legge è stato da tempo superato (ora siamo a 7,9).

Con senso di responsabilità e di rispetto verso le nostre Istituzioni, abbiamo più volte richiesto alla Cassa un intervento per la perequazione delle pensioni ma abbiamo avuto solo risposte negative che ci hanno determinato a prendere questa iniziativa.

Confidiamo nel sostegno all'A.S.N.N.I.P. sia dei Notai pensionati sia di quelli in esercizio nella prospettiva di mantenere il nostro sistema solidaristico ma con una

pensione adeguata alle esigenze di una vita dignitosa per la quale la Categoria versa e ha versato contributi di rilevante entità.

Il Presidente A.S.N.N.I.P. Paolo Pedrazzoli

### **Le motivazioni giuridiche**

L'atto di intervento volontario dell'A.S.N.N.I.P. nel giudizio promosso da un Notaio Pensionato nei confronti della Cassa Nazionale del Notariato è stato depositato e verrà trattato in occasione della prima udienza. Il ricorso e l'intervento costituiscono l'esito naturale dell'attività svolta negli ultimi anni dall'A.S.N.N.I.P. e, al di là di considerazioni di carattere sistemico e politico sempre possibili e di parte (maggiore longevità, prepensionamenti, femminilizzazione et similia), si fondano su considerazioni di carattere strettamente giuridico sulle quali la disparità di vedute è limitata e si muove all'interno di norme e regole ben precise.

Il ricorso del Notaio Pensionato e l'intervento dell'A.S.N.N.I.P. partono dall'esame del vigente testo dell'art. 20 (ex 22) del Regolamento di Previdenza della Cassa Nazionale del Notariato e rilevano come la delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa del 28 settembre 2012 abbia introdotto un criterio di "raffreddamento" dell'adeguamento del trattamento pensionistico al tasso di inflazione, costituito dall'inserimento, nel calcolo dell'eventuale perequazione, dell'indice di variazione dell'ammontare dei contributi individuali previdenziali versati dai Notai: ove il loro ammontare si riducesse non avverrebbe la perequazione che derivasse dal tasso di inflazione in aumento (anche se considerevole).

La delibera del 2012 fu adottata a seguito di una serie di interventi e contatti con il Ministero del Lavoro (Ministro Fornero) che tendeva a fare adottare il sistema contributivo a tutti gli enti privati che fornivano assistenza di primo pilastro (come il nostro).

Il precedente testo del Regolamento, modificato dalla delibera in oggetto, prevedeva un automatico aggiornamento perequativo del trattamento pensionistico mantenendo un rapporto proporzionale tra ammontare della pensione e inflazione.

Nell'intervento dell'A.S.N.N.I.P. e nel ricorso del Notaio Pensionato si rileva come dal 2014 (anno dal quale ha iniziato ad avere concreta applicazione la delibera del settembre 2012) e fino al 2023 (anno precedente al pensionamento del ricorrente) e con la sola esclusione degli anni 2019 e 2022 (rispettivamente +1,1% e +1,9%, oltre all'erogazione "liberale" e una tantum dei 2.000 euro nel 2023) non vi è stato alcun intervento perequativo da parte della Cassa, con conseguente erosione del 15,3% del potere di acquisto della pensione erogata.

La reiterata sospensione della perequazione (per 8 anni su 10 o 9 su 11 se teniamo presente anche il 2024) ha fatto sorgere l'esigenza di valutare la legittimità di tale previsione regolamentare alla luce della giurisprudenza

costituzionale e dei criteri di legittimità degli atti amministrativi secondo i canoni di ragionevolezza, proporzionalità ed equità dell'azione amministrativa.

Per inciso, tale valutazione è derivata dall'impossibilità di qualsiasi confronto sull'argomento con il Consiglio di Amministrazione della Cassa stessa.

I regolamenti degli enti previdenziali privati emessi ai sensi degli artt. 3 e 12 della legge 335/1995, hanno la natura di regolamenti di delegificazione e pertanto il Tribunale Ordinario può provvedere a disapplicarli ai sensi dell'art. 5 della legge 2248/1865 all.E, qualora non sia stato rispettato il duplice limite costituito dalla legge "primaria" istitutiva del "potere" e dalle norme, immediatamente precettive, della Costituzione.

In effetti l'art. 24 c. 24 del D.L. 201/2011 nell'imporre alla Casse private di adottare provvedimenti necessari ad assicurare l'equilibrio finanziario di lungo periodo e salvaguardare la stabilità delle gestioni previdenziali ha individuato un limite preciso costituito dal c.d. "saldo previdenziale" (differenza tra ricavi delle entrate per contributi previdenziali e spesa per prestazioni pensionistiche) e dai criteri di "gradualità" e di "equità tra generazioni" ai quali devono essere sottoposte le limitazioni o esclusioni dei diritti alla perequazione.

Sussiste inoltre, secondo la Corte Costituzionale, un limite di ordine temporale a una sospensione a tempo indeterminato del meccanismo perequativo (i.e. 9 anni su 11) che esporrebbe il sistema a evidenti tensioni con invalicabili principi di ragionevolezza e proporzionalità. Tali norme regolamentari devono essere pertanto disapplicate in quanto nulle per contrasto con gli artt. 36 e 38 della Costituzione e, comunque, illegittime per violazione dei principi di buon andamento dell'attività amministrativa (art. 97 della Costituzione) e per eccesso di potere sotto il profilo sintomatico della manifesta irragionevolezza, difetto di adeguatezza e proporzionalità.

Si consideri inoltre che la rivalutazione perequativa è limitata dall'indice costituito dalla media individuale dei contributi versati dai Notai: ma tale sistema prescinde da quello imposto dall'art. 24 c. 24 del D.L. 6.12.2011 n. 201 che prevede limitazioni solo in assenza di equilibrio tra entrate contributive e spesa pensionistica ("bilancio tecnico previdenziale" anzi delineato).

In effetti la perequazione secondo l'indice ISTAT FOI è stata esclusa dalla Cassa Nazionale anche negli anni (**tutti** dal 2014 al 2024) in cui il saldo previdenziale è stato fortemente positivo e vi è sempre stato un forte avanzo di gestione con conseguente idoneità della Cassa a garantire la stabilità di bilancio dell'Ente nel lungo periodo e il raggiungimento dell'equilibrio previdenziale: il tutto risultante in maniera evidente dai bilanci annuali della Cassa, certificati anche dalla Corte dei Conti. Ne consegue che il contestato meccanismo di limitazione (leggasi "eliminazione") della perequazione esorbita dai limiti di "stretta necessità" previsti per assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa pensionistica e costituisce un criterio inidoneo a determinare la pere-

quazione perché mette a confronto parametri non omogenei (incremento dei prezzi al consumo e ammontare della media individuale dei contributi versati dai Notai) e l'applicazione, tra i due valori, di quello minore che viene assunto come indice per l'adeguamento per la rivalutazione del trattamento pensionistico in presenza di fenomeni inflazionistici.

In considerazione di quanto precede, il ricorrente Notaio Pensionato e l'A.S.N.N.I.P. hanno chiesto che il Tribunale Ordinario accerti l'illegittimità per nullità delle norme regolamentari in questione (art. 20 Reg. Prev.) e il riconoscimento dell'integrale perequazione come determinata dal previgente Regolamento di Previdenza della Cassa Nazionale del Notariato.

Il Vice Presidente A.S.N.N.I.P. Giovanni Vigneri

## **ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'A.S.N.N.I.P.**

Alla riunione del Consiglio Direttivo del **27 novembre 2024** erano presenti il Presidente Paolo Pedrazzoli ed i Consiglieri Giovanni Vigneri, Luigi Rogantini Picco, Marcello Oro Nobili, Antonino Poma e Francesco Caporali.

Il Presidente ha comunicato ai Consiglieri che nel prossimo bando di gara per l'aggiudicazione della nuova polizza di assicurazione Responsabilità Civile che dovrà sottoscrivere il Consiglio Nazionale del Notariato, è riuscito a far inserire una clausola in virtù della quale anche i Notai andati in pensione prima del 2018, una volta terminata la validità della loro postuma decennale, saranno comunque coperti dall'assicurazione come i Notai andati in pensione dopo il 2018, e quindi senza limiti di tempo.

Questa è una notevole conquista per i Notai andati in pensione prima del 2018 e le loro famiglie; si risolve una situazione che, a seguito dell'interpretazione giurisprudenziale che fa decorrere il termine di prescrizione decennale per la richiesta di risarcimento del danno dalla scoperta dell'errore del Notaio e non dal compimento della prestazione, ha creato problemi ed incertezze che possono protrarsi per un lasso di tempo indefinito, senza un effettivo e sicuro limite temporale.

In merito all'asestamento del Bilancio Preventivo 2024 della Cassa, del Bilancio Preventivo 2025 e del Bilancio attuariale, il Presidente Pedrazzoli ha portato all'attenzione del Consiglio le considerazioni che intende portare all'attenzione dei Rappresentanti della Cassa Nazionale del Notariato.

In primo luogo, oltre al Bilancio redatto in base al D.M. del M.E.F. del 2013, sarebbe opportuno predisporre ancora il Bilancio scalare per aree gestionali che è di più facile comprensione; in ogni caso, a partire dal 2025 il Bilancio dovrà essere redatto in base ad una nuova normativa dettata per l'armonizzazione dei Bilanci degli Enti Pubblici (sistema di controllo "A.C.C.R.U.A.L."). Esaminando il Bilancio di proiezione del 2024, il Presi-

dente Pedrazzoli ha notato un risultato utile di gestione di soli 10 milioni di Euro che non si spiega considerando i dati positivi della contribuzione; inoltre, nonostante il buon andamento degli indici di Borsa, i proventi finanziari degli investimenti operati dalla Cassa sono diminuiti raggiungendo risultati molto bassi.

A tale riguardo tutti i Consiglieri si sono detti d'accordo nel ritenere troppo bassi i rendimenti della gestione finanziaria della Cassa, considerato soprattutto che altri Enti in questi ultimi periodi hanno avuto dei risultati di gran lunga superiori.

Nel Bilancio di proiezione 2024 risulta inoltre inserito un accantonamento fondo integrativo previdenziale di 22.6 milioni di Euro circa ed un accantonamento per rischi patrimonio mobiliare di 13 milioni di Euro circa, accantonamenti che non sembrano giustificati dalla situazione attuale;

Il Presidente fa notare al Consiglio che tali accantonamenti, sommati all'accantonamento assegni di integrazione dell'importo di 2 milioni di Euro ed al fondo di riserva dell'importo di 2,5 milioni di Euro danno un totale di 40 milioni di Euro circa che, aggiunti ai 10 milioni di Euro previsti nel Bilancio di proiezione, avrebbero dato un avanzo di gestione di 50 milioni di Euro.

Nel Bilancio di previsione 2025, Paolo Pedrazzoli rileva una ingiustificata previsione al ribasso degli onorari notarili e contributi ed anche una riduzione dei proventi finanziari che fa giungere ad una previsione di avanzo economico di esercizio di 21,7 milioni di Euro.

Con Bilanci così impostati il Presidente dell'Associazione teme che non ci saranno rivalutazioni delle pensioni.

Al riguardo il Presidente fa presente che è opportuno comunque continuare a chiedere l'adeguamento delle pensioni e sul punto trova l'accordo unanime dei Consiglieri.

In previsione del prossimo rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione della Cassa ed in particolare della nomina per cooptazione di tre Notai pensionati si auspica che, in adempimento di quanto previsto all'articolo 15 comma 6 dello Statuto della Cassa, nella nomina dei detti tre Notai in pensione, vengano tenute in considerazione le indicazioni delle Organizzazioni Sindacali dei Notai in pensione ed in particolare della nostra Associazione.

## **ELEZIONI! ELEZIONI!**

Il dott. Giovanni Vigneri, Vicepresidente A.S.N.N.I.P., in previsione delle elezioni del Consiglio Nazionale del Notariato, del Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato e dell'Assemblea dei Delegati della Cassa, ha inviato la seguente nota a tutti i Notai ultrasessantacinquenni in esercizio.

\*\*\*

Tra qualche settimana la Categoria procederà all'elezione dei suoi Rappresentanti che verranno delegati alla

gestione di alcuni fondamentali Istituti del Notariato: Consiglio, Cassa, Assemblea dei Delegati...

Pur essendo assolutamente estraneo alla competizione (non sono titolare né di elettorato attivo né tanto meno passivo) subisco le conseguenze della stessa in maniera diretta, perlomeno per quanto riguarda la Cassa Nazionale del Notariato, associazione della quale non faccio parte ma da cui, come iscritto, ottengo servizi e prestazioni previdenziali e assistenziali dopo aver contribuito al suo finanziamento per ben nove lustri.

Vorrei che questa volta non si ripettesse il refrain già sentito troppe altre volte:

- “Votiamo il Collega X perché è una persona corretta e disinteressata ...”
- “Votiamo il Collega X perché è una persona disponibile e non ve ne son tante al riguardo...”
- “Votiamo il Collega X perché ha fatto bene (o non ha fatto male) nei precedenti tre anni di mandato e non votarlo costituirebbe una critica e una bocciatura che non merita ...”
- “Votiamo il Collega X perché abbiamo sempre eletto la stessa persona per un secondo mandato triennale ...”
- e così via dicendo...

Non ho mai sentito dire (le eccezioni confermano la regola) che sia opportuno votare X, perché è competente, sa come gestire patrimonio immobiliare e mobiliare, lo ha fatto e continuerà a farlo nel Consiglio di Amministrazione della Cassa. Perché il problema è proprio questo: gli eligendi sono Notai, non amministratori e lo stesso discorso vale anche per i componenti dell'Assemblea dei Delegati: sono tutti Notai, nessuno di loro si occupa professionalmente di gestione di un Ente previdenziale. Non è facile, ma cercare e promuovere competenze dovrebbe essere la preoccupazione fondamentale di una Categoria consapevole.

Ma consapevole di cosa? Bisognerebbe prima di tutto leggere i bilanci. Sono la cartina tornasole dell'andamento della Cassa. Vengono regolarmente pubblicati<sup>1</sup> (anche se l'aggiornamento spesso non è tempestivo) e dalla loro lettura come dalla lettura delle delibere dell'Assemblea dei Delegati risultano evidenti alcune criticità sulle qua-

li non siamo informati dalla Dirigenza della Cassa che si limita a segnalarci<sup>2</sup> l'esistenza di prestazioni (che comunque conosciamo o potremmo facilmente conoscere leggendo lo Statuto e il Regolamento della Cassa) e la composizione della popolazione dei Notai pensionati. Nulla viene scritto e nulla viene spiegato in merito alla gestione della Cassa, tranne le poche affermazioni ripetute ad ogni incontro o convegno (la Cassa sta bene ... non abbiamo e non dovete avere alcuna preoccupazione ... È tutto a posto...).

Ma non è così! O perlomeno, non è tutto così!

E per dirlo e verificarlo bisogna leggere quei benedetti bilanci e documenti!

So che è fastidioso e che siamo (siete) tutti occupati da stipule di fine anno.

Ma il 2024 è finito e forse dare un'occhiata al futuro non farebbe male!

Uno per tutti: la mancata perequazione delle pensioni, annulla l'effetto “trascinamento”.

Cosa significa? Se nel 2014 la pensione era 100 e negli anni successivi e fino ad oggi l'adeguamento l'ha portata a 103, la base per una perequazione nel 2025 e in tutti gli anni successivi sarà 103 e non 120,82 come avrebbe dovuto essere se la perequazione vi fosse stata!<sup>3</sup>

Il che significa una perdita reale di valore del trattamento pensionistico per chi andrà in pensione sia domani che tra 20 o 30 anni!

Tali conseguenze NON riguardano solo i Notai in pensione, riguardano soprattutto i Notai in esercizio che dovrebbero avere presente che, nonostante i contributi versati, la Cassa di fatto riduce le loro future pensioni, oltre che ridurre quelle attuali (dei pensionati).

Richiamo poi alcune osservazioni già sollevate dal Presidente dell'A.S.N.N.I.P., Paolo Pedrazzoli, nelle sue osservazioni alle Variazioni al Bilancio di esercizio 2024 e al Bilancio di previsione 2025.

I proventi finanziari (al lordo dei costi e, quindi, ancora inferiori) scendono nel 2024 a circa 20 milioni<sup>4</sup>, mentre il patrimonio (mobiliare e immobiliare) ammonta a 1,8 miliardi (e, secondo quanto risulta dalla lettera del 4 dicembre u.s.<sup>5</sup> supera, alla fine 2024 i 2 miliardi di euro). Un tal rendimento a fronte di una Borsa italiana fortemente attiva<sup>6</sup> e dell'esperienza di altre Casse previdenziali<sup>7</sup> è inaccettabile.

(1) Il sito, accessibile a tutti, ove possono essere letti bilanci e documentazione della Cassa e reperibile all'indirizzo <https://www.cassanotariato.it/cassa-trasparente.html>

(2) Vedi lettera del 4 dicembre 2024 n.133006

(3) La pensione 100 del 2014 avrebbe dovuto essere portata a 101,1 nel 2017 (inflazione dell'anno pari a +1,1), a 102,21 nel 2018 (inflazione dell'anno pari a +1,1), a 102,76 nel 2019 (inflazione dell'anno +0,5), a 104,7 nel 2021 (inflazione dell'anno +1,9), a 113,18 nel 2022 (inflazione dell'anno +8,1), a 119,63 nel 2023 (inflazione dell'anno +5,7) e a 120,82 nel 2024 (inflazione dell'anno +1).

(4) Esattamente €. 20.778.903 secondo quanto risulta a pag. 8 delle Variazioni al Bilancio di esercizio 2024.

(5) Vedi nota 2.

(6) Vedi “Il panorama macroeconomico”, pag. 7 del Bilancio di previsione 2025

(7) L'ENPAM (Ente di previdenza e assistenza di medici e odontoiatri) chiuderà -secondo quanto comunicato dal suo Presidente, Alberto Oliveri - il 2024 con un avanzo di 484 milioni, a fronte di previsioni negative per 84 milioni, per l'ottimo andamento della gestione patrimoniale.

Si tenga al riguardo presente che:

- il patrimonio netto era nel 2014 di € . 1.323.670.912<sup>8</sup> e la parte imputabile al settore mobiliare ha reso il ricavo lordo di € . 34.731.362<sup>9</sup>;
- il patrimonio netto è nell'anno 2024<sup>10</sup> - secondo quanto scritto - è di oltre due miliardi e renderà,<sup>11</sup> al lordo delle spese, € . 20.778.903.

Quindi, un incremento del patrimonio di oltre il 50% e una riduzione dei relativi proventi, almeno per la parte mobiliare, di oltre il 40%.

E ciò perché l'Ente è orientato “verso un efficientamento amministrativo/fiscale, avente l'obiettivo di accrescere il patrimonio nel medio-lungo termine, determinante per il rispetto dei vincoli normativi”.<sup>12</sup>

Ma perché non si provvede a un incremento del patrimonio (del quale, come più volte detto e scritto, non si conoscono fini e fine) anche a mezzo di una redditività dello stesso determinata da una sua allocazione più decente e più produttiva!

Un patrimonio che aumenta in maniera spropositata è come il quadro di un gran pittore: vale tanto, sta là, provvediamo alla sua conservazione, aumenta (forse) di valore nel tempo, ma non produce nulla!

E mentre il quadro, tra 10 o 20 anni, varrà probabilmente di più, chi ci garantisce che la situazione finanziaria internazionale, tra 10 o 20 anni, sarà tale da conservare un valore effettivo e aggiornato al patrimonio mobiliare attuale?

Prima di concludere vorrei ancora, sempre in materia di scelte i cui effetti ricadono su tutti (in esercizio e pensionati), chiedere perché non vengono in alcun modo giustificati una serie di accantonamenti per rischi e, precisamente:

- € . 13.000.000<sup>13</sup> per coprire potenziali minusvalenze,
- € . 22.615.247<sup>14</sup> per accantonamento del fondo integrativo previdenziale,
- € . 2.000.000<sup>15</sup> per accantonamento assegni di integrazione,
- € . 2.500.000<sup>16</sup> per generico fondo di riserva.

(8) Bilancio consuntivo dell'anno 2015, pag. 89.

(9) *ibidem* pag. 104

(10) Vedi nota 2.

(11) Bilancio di previsione 2025, pag. 56.

(12) Variazioni al bilancio 2024, pag. 9. Peraltro tali vincoli normativi sono ampiamente soddisfatti da molti anni e anche il richiamo ad essi costituisce un refrain privo di reale contenuto.

(13) *ibidem*, sempre a pag. 9.

(14) *ibidem*, pag.8.

(15) *ibidem*.

(16) *ibidem*.

(17) *ibidem*, pag. 1.

(18) pag. 19, Tav. A Proiezione delle entrate e della uscite.

Sono tutte novità, tranne l'ultima, di questa fine anno 2024.

Fanno in totale oltre 40 milioni di euro che, aggiunti ai 10.280.742 di avanzi di gestione, porterebbero l'effettivo avanzo a oltre 50 milioni di euro<sup>17</sup>.

Nel Bilancio attuariale al 31 dicembre 2023 (e che è stato redatto e depositato nell'ottobre 2024) è previsto un saldo gestionale di circa 56,889 milioni e un saldo previdenziale di 89,065 milioni.<sup>18</sup>

Cosa è successo a fine 2024?

Gli elementi anzi riportati non collimano.

O la gestione 2024 è stata particolarmente problematica e ha dato luogo alla necessità di cospicui accantonamenti (ma nessuno ci ha segnalato tale situazione) oppure si tratta di accantonamenti solo formali sui quali ci sarebbe da discutere ampiamente.

Quanto precede, che non mi pare sia stato rilevato in sede di Assemblea dei Delegati se non dal Presidente dell'A.S.N.N.I.P., né nella stampa di categoria né nei numerosi media nei quali circolano le notizie che riguardano il Notariato, mi porta a concludere questo intervento con un'accurata richiesta perché vengano inviati a dirigere e amministrare la Cassa Notai che non comincino a imparare il mestiere a nostre spese, che siano disponibili a fornire notizie obiettive e a subire, se necessario (ma mi auguro di no), critiche e suggerimenti.

## **ELEZIONI ORGANI DIRETTIVI DEL NOTARIATO**

Si sono conclusi gli scrutini delle elezioni dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Cassa, dell'Assemblea dei Rappresentanti della Cassa e del Consiglio Nazionale del Notariato per il prossimo triennio.

In base ai risultati provvisori, elaborati a seguito delle comunicazioni effettuate dai Consigli Notarili il 22 febbraio 2025, sono risultati eletti:

<b>ZONA</b>	<b>CONSIGLIERI DELLA CASSA</b>
1. PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	<i>Roberto MARTINO</i>
2. LIGURIA	<i>Franco AMADEO</i>
3. LOMBARDIA	<i>Ileana MAESTRONI</i>
4. VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA	<i>Felipe BENVENUTTI</i>
5. EMILIA ROMAGNA	<i>Andrea DELLO RUSSO</i>
6. TOSCANA	<i>Giuseppe MATTERA</i>
7. LAZIO	<i>Adolfo DE RIENZI</i>
8. SARDEGNA	<i>Antonio GARAU</i>
9. MARCHE E UMBRIA	<i>Patrizia Sara SICILIANO</i>
10. CAMPANIA (CON ESCLUSIONE DELLA CORTE D'APPELLO DI SALERNO)	<i>Ambrogio ROMANO</i>
11. ABRUZZO E MOLISE	<i>Sergio SIDERI</i>
12. PUGLIA	<i>Francesco Paolo PETRERA</i>
13. BASILICATA (CON L'AGGIUNTA DELLA CORTE D'APPELLO DI SALERNO)	<i>Stefano FAZZARI</i>
14. CALABRIA	<i>Stefano POETA</i>
15. SICILIA	<i>Filomena GRECO</i>

La proclamazione ufficiale degli eletti sarà effettuata dal Presidente della Cassa Nazionale del Notariato all'esito del controllo dei verbali che saranno inviati dai Consigli Notarili Distrettuali.

<b>ZONA</b>	<b>COMPONENTI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO</b>
1. PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	<i>Gustavo GILI - Ivo GROSSO</i>
2. LIGURIA	<i>Rosaria BONO</i>
3. LOMBARDIA	<i>Carmelo DI MARCO - Carlo MUNAFO'</i>
4. VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA	<i>Andrea BUSATO - Marco SILVA</i>
5. EMILIA ROMAGNA	<i>Flavia FIOCCHI</i>
6. TOSCANA	<i>Claudio CALDERONI</i>
7. LAZIO	<i>Francesco GERBO - Giuseppe TRAPANI</i>
8. SARDEGNA	<i>Manlio PITZORNO</i>
9. MARCHE E UMBRIA	<i>Pietro CIARLETTA</i>
10. CAMPANIA (CON ESCLUSIONE DELLA CORTE D'APPELLO DI SALERNO)	<i>Giovanni VITOLO</i>
11. ABRUZZO E MOLISE	<i>Francesco DELLA ROCCA</i>
12. PUGLIA	<i>Roberto VINCI</i>
13. BASILICATA (CON L'AGGIUNTA DELLA CORTE D'APPELLO DI SALERNO)	<i>Vito PACE</i>
14. CALABRIA	<i>Rocco GUGLIELMO</i>
15. SICILIA	<i>Andrea GRASSO - Giovanni LIOTTA</i>

La proclamazione ufficiale degli eletti sarà effettuata dal Presidente della Cassa Nazionale del Notariato all'esito del controllo dei verbali che saranno inviati dai Consigli Notarili Distrettuali.

<b>ZONA</b>	<b>COMPONENTI DELL'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO</b>
1. PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	<i>BASSO Letizia - IOLI Giovanna - CIGLIANO Niccolò MACCARONE Santino Francesco - MARZANI Antonio QUAGLIA Elio</i>
2. LIGURIA	<i>DONATO Alessandra INFANTINO Rocco Paolo - ZANOBINI Enrico</i>
3. LOMBARDIA	<i>BARBAGLIO Giovanni - DI RENZO Eleonora GIROLA Enrico - MALVANO Massimo MATTEA Piercarlo - MELLI Vincenzo PEPERONI Elena - PONDRANO ALTAVILLA Giampiero ROVERA Sergio - SCARLATO Paolo TONALINI Paolo - TORNAMBE' Massimiliano</i>
4. VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA	<i>BONFIGLIO Santo - BRANDO Paolo CAPUTO Alessandro - CARRARETTO Paolo CASTELLANI Gregorio - GELLETTI Furio MURARA Marco - URBANI Alberto</i>
5. EMILIA ROMAGNA	<i>CIACCI Barbara - MONTALTI Giuseppe - LANDINI Allegra ROSSI Mario - UGOLOTTI Paola - ZANICHELLI Luigi</i>
6. TOSCANA	<i>BARONE Enrico - BUZIO Mario - DEL FREO Tommaso RASPINI Gaetano - ROMOLI Roberto</i>
7. LAZIO	<i>DELFINO Giulia Maria - LINO Vincenzo - NIGRO Angelo PASSARELLI PULA Massimiliano - PARENTI Francesca PENSATO Massimiliano - UNGARI TRASATTI Camillo VENDITTI Davide</i>
8. SARDEGNA	<i>FADDA Fabrizio - MANIGA Luigi</i>
9. MARCHE E UMBRIA	<i>OLIVADESE Alessia - PASQUALINI Gian Luca SCOCCIANTI Andrea</i>
10. CAMPANIA	<i>DI RIENZO Gabriele - MARTONE Domenico SACCA' Maria Rosaria - SORGENTI DEGLI UBERTI Luigi</i>
11. ABRUZZO E MOLISE	<i>GENTILE Cataldo - COLUCCI Roberto D'ERMINIO Lucia</i>
12. PUGLIA	<i>TAVASSI Andrea - CONSOLO Salvatore ARMENIO Alessandro - PEPE Marco</i>
13. BASILICATA (CON ESCLUSIONE DELLA CORTE D'APPELLO DI SALERNO)	<i>COVIELLO Incoronata DE STEFANO Rubina</i>
14. CALABRIA	<i>ROMANO Beatrice TROTTA Italo</i>
15. SICILIA	<i>FANARA Giuseppe - LA CIURA Sebastiano MESSINA Sebastiano - MINUTOLI Mariagrazia RUGGERI CANNATA Andrea - SPANO' Vita</i>

La proclamazione ufficiale degli eletti sarà effettuata dal Presidente della Cassa Nazionale del Notariato all'esito del controllo dei verbali che saranno inviati dai Consigli Notarili Distrettuali.

Non appena sarà avvenuta la proclamazione dei risultati delle elezioni dovranno essere cooptati nel Consiglio di Amministrazione della Cassa tre notai pensionati e nella Assemblea dei Rappresentanti sei notai pensionati.

A tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Cassa, del Consiglio Nazionale del Notariato e della Assemblea dei Rappresentanti vanno le più vive congratulazioni da parte del Consiglio direttivo della nostra Associazione, con gli auguri di bene operare anche e soprattutto nell'interesse dei Notai pensionati, delle vedove e dei familiari di notaio.

## CERTIFICAZIONE UNICA

La Cassa Nazionale del Notariato ha realizzato la nuova Area Riservata per l'iscritto con accesso tramite le credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

Nella nuova Area è possibile:

- aggiornare i propri dati anagrafici e di contatto
- consultare i propri dati previdenziali e simulare la pensione
- scaricare la certificazione unica
- inserire la domanda di indennità di maternità
- inserire la domanda di pensione diretta
- inserire la domanda di assegno di integrazione
- prenotare un appuntamento telefonico o inviare una mail per richiedere supporto e informazioni sulle prestazioni assistenziali e previdenziali erogate dalla Cassa Notariato.

L'Area Riservata è flessibile e progressivamente verrà implementata con l'aggiunta di ulteriori servizi.

L'Ufficio Previdenza e Assistenza della Cassa resta a

disposizione per ogni eventuale informazione e supporto al seguente indirizzo mail:

[previdenza.assistenza@cassanotariato.it](mailto:previdenza.assistenza@cassanotariato.it).

\*\*\*

L'A.S.N.N.I.P., previa richiesta dei pensionati che non potranno rivolgersi telematicamente alla Cassa, è disponibile a prestare assistenza per ricevere la Certificazione Unica; le richieste saranno esaudite in stretto ordine di arrivo ed ovviamente avranno la precedenza quelle degli iscritti rispetto a quelle dei non iscritti.

Chi fosse interessato a tale servizio, svolto dalla nostra Associazione in forma gratuita, dovrà contattare telefonicamente la segreteria dell'A.S.N.N.I.P. al numero 342.8492981 per richiedere il modulo di richiesta che dovrà poi rispedire alla Cassa dopo averlo compilata, unitamente ad un documento di identità, all'indirizzo che verrà fornito.

## LA PAROLA AGLI ASSOCIATI

Il Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P. sollecita tutti i Notai, pensionati o in esercizio, così come tutti gli altri iscritti alla nostra Associazione, a collaborare inviando interventi scritti aventi ad oggetto riflessioni, proposte o suggerimenti in merito a problemi e necessità dei titolari di Pensione diretta o indiretta e degli altri aventi diritto a prestazioni erogate dalla Cassa Nazionale del Notariato; tali interventi verrebbero pubblicati - a discrezione del Consiglio Direttivo - sul nostro Notiziario all'interno di questa rubrica espressamente dedicata ai lettori.

Gli interventi potranno essere inviati via posta o tramite e-mail alla sede dell'Associazione ovvero alla redazione del Notiziario in

29121 Piacenza

Via San Donnino n° 23 al fax 0523/337656 o  
all'indirizzo di posta elettronica

[a.guidotti@studio-legale-guidotti.it](mailto:a.guidotti@studio-legale-guidotti.it)